

# Repetto: 'Le mie idee realizzate grazie a tanta condivisione'

**IL PERSONAGGIO** La cittadinanza onoraria all'industriale dolciario: "Ho sempre trovato collaborazione"

■ Dopo 87 anni la città di Novi Ligure è tornata a conferire una cittadinanza onoraria e l'ha assegnata al **cavaliere del lavoro** Flavio Repetto, patron della Novi - Elah - Dufour, nel corso di una cerimonia svolta nel salone di rappresentanza del palazzo municipale in presenza dei componenti del consiglio comunale appositamente convocato e del prefetto di Alessandria, Romilda Tafuri.

Alla cerimonia, accanto alle autorità della città, agli esponenti delle forze sindacali e politiche, ai dipendenti dell'industria dolciaria, è intervenuto anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit, presidente di Gemina e membro del consiglio di amministrazione di Mediobanca. La cerimonia ufficiale è stata aperta dal consigliere comunale Costanzo Cuccuru, vice presi-

dente del consiglio comunale che ha sostituito la presidente Martina Sciutto, poi il sindaco Rocchino Muliere ha illustrato i motivi che hanno indotto l'amministrazione a conferire la cittadinanza onoraria a Flavio Repetto, imprenditore lungimirante e illuminato che nel 1984 ha rilevato l'industria dolciaria Novi che era sull'orlo del fallimento, e l'ha portata al ruolo di leader del mercato mondiale del settore.

Tra i tanti meriti riconosciuti a Flavio Repetto per il contributo allo sviluppo economico, industriale, sportivo e culturale della città, il sindaco ha sottolineato la sua passione per il lavoro che esprime con l'entusiasmo di un ragazzino

**'È un evento storico'**

È arrivata a Novi per prendere parte alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria

a Flavio Repetto anche Romilda Tafuri, prefetto di Alessandria, che ha definito l'assegnazione «un evento storico in una città parca di questi riconoscimenti», prima di sottolineare i meriti di un imprenditore che «rende la vita più dolce agli italiani, e non solo a loro».

Terminato il discorso, il consigliere comunale Costanzo Cuccuru ha letto le motivazioni dell'assegnazione della cittadinanza onoraria, votate all'unanimità dal consiglio comunale e alle 10.40 di sabato 10 dicembre, vigilia del suo 85° compleanno, Flavio Repetto ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco Rocchino Muliere.

Quindi è toccato al cittadino onorario prendere la parola e la sua è stata una lezione di vita: «Queste parole su di me mi hanno quasi confuso perché io ho

fatto cose normali, che ho sentito di poter mettere in pratica e in questa città ho potuto farlo perché qui si era tutti d'accordo, c'è stato unione e condivisione degli obiettivi, sia da parte dell'amministrazione pubblica che delle forze sindacali».

Flavio Repetto ha raccontato l'anno in cui rilevò la Novi e definito «co-fondatori dell'azienda l'allora sindaco, Mario Angeli, e l'allora segretario provinciale della Cisl, Mario Scotti», che era presente alla cerimonia. Poi ha ringraziato i sindaci e le amministrazioni comunali che si sono succedute alla guida di Novi Ligure, ha definito l'imprenditore un direttore d'orchestra, citato Luigi Einaudi e Primo Levi, quindi ha concluso asserendo: «Adesso mi siedo perché mi tremano le gambe dall'emozione».

**Luclano Ashorno**

**85**

Gli anni appena compiuti dal nuovo cittadino onorario di Novi Ligure



La consegna della cittadinanza onoraria a Flavio Repetto

NOVI LIGURE

**Repetto  
cittadino  
onorario**

Girani a pagina 13

IERI LA CERIMONIA IN COMUNE A NOVI LIGURE

# Il Cavalier Repetto cittadino onorario

**Elena Girani**  
da Novi Ligure

"Il consumatore sa che acquistando un prodotto nostro acquista qualità sicura, assolutamente garantita sotto ogni profilo". E' la filosofia del Gruppo 'Elah Dufour Novi', che ben incarna i principi che da sempre hanno ispirato l'agire del suo fondatore e patron. Da ieri cittadino onorario di Novi Ligure.

Nel salone di rappresentanza del Palazzo Municipi-

pale, infatti, si è tenuta la cerimonia di conferimento al **Cavaliere del Lavoro** Flavio Repetto, vera e propria anima di una delle realtà dell'industria dolciaria più conosciute in provincia, in Piemonte, in Italia e, con buona pace degli svizzeri, nel mondo. A lui infatti, si devono il famoso spot: "Svizzero? No, Novi" e il successo di un marchio ma, soprattutto, di un territorio intero. Risultato "della tenacia e della correttezza dimostrata nell'attività imprenditoriale improntata - si

legge nelle motivazioni - a una filosofia industriale sana, aperta, competitiva e solidale" che ha dato un decisivo contributo alla crescita economica della comunità novese. "Un capitano d'industria straordinario - ha sottolineato il prefetto Romilda Tafuri - che ha saputo rendere la vita di tutti più dolce". "Abbiamo ancora tante cose da fare insieme, mi ha assicurato il Cavaliere - ha rimarcato il sindaco Rocchino Muliere - e, di certo, la 'sua' Novi non lo

lascierà mai solo". "In realtà, ho fatto cose normali, sentite e portate avanti giorno per giorno - ha confidato, commosso, Repetto che oggi compie 85 anni - con momenti anche terribili, come quelli della strage della Benedetta del 1944. L'imprenditore per me assomiglia a un direttore di orchestra sinfonica, che interpreta il progetto di impresa coinvolgendo i collaboratori e investendo su un prodotto credibile, verificabile, genuino. Da noi entrano solo nocchie piemontesi".



# Il 'grazie' a Repetto con le chiavi della città

**Leader**

Lo sono  
i march  
Novi, Elah  
e Dufour

**IL PERSONAGGIO** Cerimonia domani alle 10 nel salone di rappresentanza del municipio  
Una storia che inizia a metà anni Settanta

Domani, per la prima volta in assoluto, verrà consegnata la cittadinanza onoraria di Novi Ligure a una persona che, pur risiedendo in un altro comune, ha contribuito allo sviluppo e ad onorare la storia, in questo caso industriale, della città.

L'onore tocca al **cavaliere del lavoro** Flavio Repetto, presidente della Novi - Elah - Dufour: l'industriale dolciario che nella seconda metà degli anni Settanta ha rilevato la fabbrica di caramelle, torrone e cioccolato Novi che era sull'orlo del fallimento.

Contemporaneamente ha assunto il controllo delle aziende dolciarie Elah e Dufour che non vivevano una situazione particolarmente brillante, ha ampliato, rinnovato e modernizzato lo stabilimento di via Serravalle a Novi Ligure dove ha insediato le produzioni con i marchi di Novi, Elah e Dufour, costituendo un gruppo alimentare dolciario che spazia dal

cioccolato alle caramelle, ai preparati per dolci, che oggi è leader del mercato mondiale.

La Novi di Repetto ha superato in pochi anni nelle vendite marchi italiani ed esteri di alto prestigio presenti sul mercato anche da più di un secolo.

Flavio Repetto dopo essersi posto come capocordata del Polo dolciario novese che non ha avuto la fortuna che avrebbe meritato, si è fatto promotore del Consorzio per la difesa della nocciola Piemonte.

A Novi Ligure l'industriale nativo di Lerna dove risiede, ha creato posti di lavoro, ma anche contribuito allo sviluppo sociale, culturale e sportivo della città finanziando numerose iniziative e manifestazioni.

Per quanto appena scritto e per il fatto che si tratta della prima cittadinanza onoraria che viene conferita da quando Novi è Novi, la cerimonia il cui inizio è previsto

per le 10 di domani, è stata preparata e organizzata con tutte le caratteristiche del grande evento.

Le chiavi della città, simbolo della cittadinanza onoraria, saranno consegnate a Flavio Repetto domani mattina, sabato, nel corso di una cerimonia che sarà ospitata nel salone di rappresentanza del palazzo municipale davanti ai componenti dell'assemblea cittadina, per l'occasione convocati.

Siccome Novi Ligure è Comune che non ha mai conferito cittadinanze onorarie, da quando si è saputo dell'attribuzione al patron della Novi - Elah - Dufour, in città si è sviluppato un vivace e costruttivo dibattito nel quale è entrata anche l'opinione di chi ha equiparato due industriali dolciari che hanno fratto conoscere il nome di Novi Ligure nel mondo e si è chiesto perché a Flavio Repetto si e a Stefano Pernigotti no.

Risposta semplice: perché Pernigotti è di Novi e, per legge vigente, non si può dare la cittadinanza o-

noraria a chi è già residente in città.

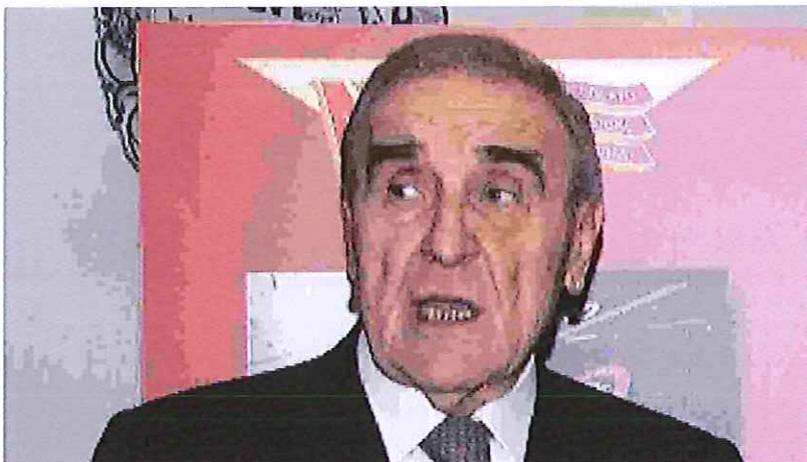
Nessuna obiezione sulla cittadinanza onoraria al **cavaliere del lavoro** Flavio Repetto che riceverà le chiavi della città dal sindaco Rocchino Muliere, alla vigilia del suo ottantacinquesimo compleanno.

## Discussione sul maestro Billi

Ben diverso fu il dibattito che si sviluppò alcuni anni fa, all'epoca in cui era sindaco Lorenzo Robbiano, quando venne ventilata l'ipotesi della cittadinanza onoraria al maestro Maurizio Billi, direttore artistico del Festival Marengo e dell'omonimo concorso di composizione.

Flavio Repetto vanta anche la cittadinanza onoraria di Bra e nel 1985 Sandro Pertini, allora Presidente della Repubblica italiana, gli conferì l'alta onorificenza di Cavaliere al merito del lavoro.

■ **Luciano Asborno**



Domani la consegna delle chiavi della città al cavaller Flavio Repetto

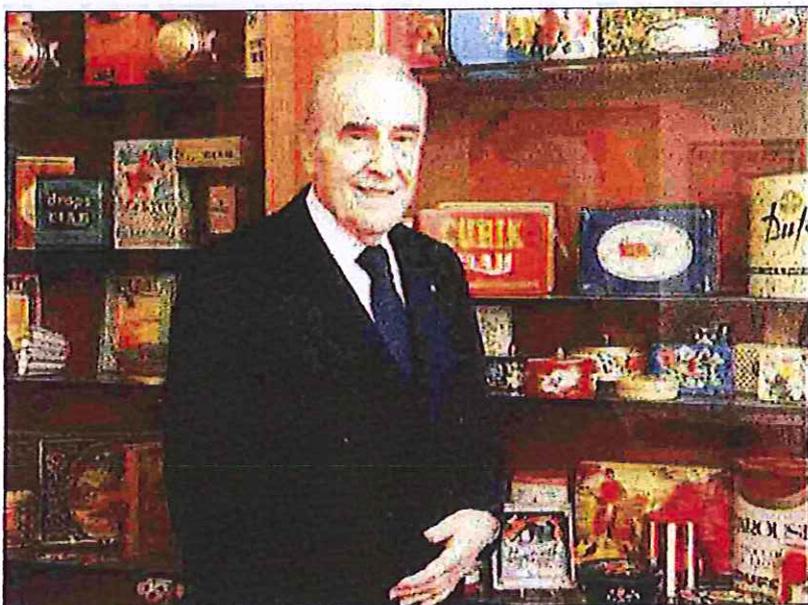
## 1985

Repetto  
Insignito del  
cavallerato



**Novi Ligure** La cerimonia di premiazione si terrà sabato 10 dicembre

## Flavio Repetto sarà cittadino onorario



Il cav. Flavio Repetto riceverà la cittadinanza onoraria di Novi Ligure

**NOVI LIGURE** - Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al "Cavaliere del Lavoro" Flavio Repetto, Presidente del gruppo dolciario "Novi-Elah-Dufour" con la seguente motivazione letta in apertura di seduta dal Sindaco, Rocchino Muliere: "La Novi è un'azienda cara a tutti i novesi e il lavoro svolto da Repetto in questi anni è davvero encomiabile, non solo dal punto di vista imprenditoriale. Vorrei sottolineare, infatti, l'attenzione

che il Cavaliere ha sempre rivolto verso le attività sportive e culturali della città e la sua lungimiranza nella valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, cosa che ha contribuito a far conoscere il marchio Novi in tutta Italia e all'estero". Alle parole del Sindaco sono seguite quelle dei consiglieri comunali, tutti concordi sul conferimento di questo prestigioso riconoscimento. Monferrino di nascita ma genovese per scelta di vita, Repetto nel '45 si trasferì nel capoluogo ligure pie-

no di belle speranze e senza una lira in tasca. Veniva da una famiglia operaia, di giorno lavorava come cameriere in una trattoria, di notte studiava. Si iscrisse a Economia e commercio: tre anni e mollò tutto. "Ero un irrequieto - ricorda il Cavaliere - mi sembrò di perdere tempo. Avevo dentro un sacro fuoco.

La voglia di costruire qualcosa, di mettermi in proprio". Quel giovane irrequieto di Lerma, quel Flavio dall'accento misto fra il ligure e il piemontese, di strada ne ha fatta parecchia. Prima un'azienda vinicola (Repetto si inventò le bottigliette da un quarto per le mense e fu subito boom), poi le mense aziendali, quindi l'imbottigliamento della Coca Cola in Piemonte. E, finalmente, il grande salto nell'industria alimentare: l'acquisto e il rilancio di grandi marchi decaduti come "Elah-Dufour" a Genova, la "Novi" a Novi Ligure, la Baratti a Bra, con annesso storico bar pasticceria a Torino, in Piazza Castello. La conquista della leadership nel mercato italiano del cioccolato, lo sbarco in Francia, il fatturato che cresce al ritmo di almeno il 10% l'anno, anche grazie alle fortunate campagne pubblicitarie ("Svizzero? No, Novi").

La cerimonia si terrà sabato 10 dicembre alle ore 10, presso il Salone di rappresentanza del Palazzo Municipale.

"Ringrazio il consiglio comunale - ha concluso il sindaco - per l'unità dimostrata, segno che questo riconoscimento è davvero sentito e condiviso da tutta la città".

Vittorio Daghino

